



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Spett.le **UNIONE DEI COMUNI DELLA
VALDICHIANA SENESE**

c/o COMUNE DI MONTEPULCIANO (SI)

Area Tecnica – Ufficio associato VIA

PEC: unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it

OGGETTO: Progetto per la coltivazione della cava di argilla sita in località Guazzino nel comune di Sinalunga (SI). Proponente: FORNACI TEMPORA s.r.l.
Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 D. Lgs. 152/06 e 48 L.R. 10/2010 - Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web e richiesta contributo istruttorio. (Pratica SUAP 193-2020).

Con riferimento alla nota dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese – Ufficio Associato VIA del 12 marzo 2020, prot. n. 5723, assunta al protocollo di questo ente il 12/03/2020, prot. n. 2060, relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all' oggetto;

Vista la documentazione pubblicata sul sito web della Unione dei Comuni al seguente link:

<http://www.unionecomuni.valdichiana.si.it/uffici-e-servizi/uffici-e-servizi-associati/areatecnica/2-generale/172-procedimenti-di-verifica-di-assoggettabilita-art-48-l-r-10-2010>;

Rilevato che il progetto, della durata complessiva di 10 anni, prevede il ciclo completo di coltivazione, mediante la trasformazione del materiale originario costituito dalle argille di cava, e successiva commercializzazione del prodotto finale costituito da laterizi; l'area estrattiva prevista interessa una superficie di 139700 m² (compresa area di escavazione, deposito materiale estratto, fondo cava, area già risistemata ed area in corso di risistemazione);

Preso atto che, secondo quanto dichiarato nello Studio Preliminare Ambientale, considerando la preesistenza dell'attività estrattiva, la probabilità d'impatto negativo sull'ambiente è da considerarsi ammissibile in macroscala, anche se di entità molto scarsa;

Ciò premesso questo ente, quale contributo al procedimento, segnala che lo stesso deve essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it), di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per la individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti;
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte della pericolosità

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

geomorfologica e per la parte relativa al rischio idraulico per quanto non espressamente in contrasto con la Disciplina di PGRA;

- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 14/12/2017;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 07/07/2015.

In particolare si rileva quanto segue:

- in riferimento al PGRA, il sito estrattivo in esame non ricade in aree a pericolosità da alluvione;
- in riferimento al PAI, il sito estrattivo in esame e gli interventi previsti ricadono quasi interamente in area a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana moderata "PF1" e subordinatamente in area a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana media "PF2": sarà pertanto necessario prestare la massima attenzione nel realizzare e mantenere efficiente il sistema di drenaggio delle acque meteoriche dilavanti, al fine di evitare fenomeni di ristagno e/o ruscellamento incontrollato capaci di aggravare successivamente le condizioni di stabilità generale dell'area interessata dal progetto, così come previsto dall'art. 22 delle NTA del PAI.
- in riferimento al PGA, la normativa di piano non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dal sito estrattivo, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per ogni chiarimento, o comunicazione, in merito alla pratica in oggetto, è possibile contattare il Geom. Marco Lenzi (0583-462241, m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

IL DIRIGENTE TECNICO
Arch. Benedetta Lenzi
(firmato digitalmente)

BL/ml